Anno XXIII. Mercoledì 24 Agosto 1870 N. 196

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge 14 agosto che dichiara di pubblica utilità alcune opere nel comune di Firenze.

R. decreto, 12 luglio, che autorizza la *Società cooperativa immobiliare* costituita in Firenze.

Disposizione nel personale dell' amministrazione provinciale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 19 Agosto

(Cont. vedi N. di jeri.)

Pres. La parola spetta all' on. Guerzoni per isvolgere la sua interrogazione.

Guerzoni chiede brevemente qualche spiegazione al governo per sapere se esso è informato delle intenzioni della Prussia riguardo la quistione romana.

Ferrari riconosce che il popolo italiano è legato al francese per molti legami di istinto, di filosofia, di progresso, e senza scrutare la condotta del governo francese si sente commosso alle sventure toccate a quel popolo. La solidarietà di due nazioni sorelle, una delle quali è infelice, merita attento esame. L' aiuto delle armi non è possibile, ma lo conforta la voce che l' Italia, appoggiata dall' Inghilterra, abbia interposto la sia mediazione fra i belligeranti. Il governo personale che ci ha dato Mentana ha cessato di esistere e ciò rende possibile la mediazione.

Del resto, anche colla Prussia siamo amici ed anche ciò rende maggiormente possibile la mediazione.

Del resto, tutto ciò non impedisce che si sciolga la quistione romana. La Francia non può essere ostile oggi ad uno scioglimento conforme ai nostri voti. Ultimamente l' oratore era a Parigi e tutti gli chiedevano: Perchè non andate ora a Roma? » Neanche la bassa Germania può essere favorevole al Papa perchè essa è la figlia della riforma.

In quanto alla Prussia, attende che il ministro risponda alla interrogazione dell' onorevole Guerzoni.

Visconti-Venosta (Movimento d'attenzione) risponderà prima di tutto all'on. Mancini senza abbandonare il freddo linguaggio degli affari. Non discuterà oggi la Convenzione perchè già nessun nuovo argomento può far mutare nè un' opinione nè una convinzione in proposito, epoi tutti conoscono le sue convinzioni sopra quell' atto internazionale.

L' on. Mancini disse che la Convenzione era abrogata dagli avvenimenti, ma io credo che la quistione sia di sapere se noi potevamo denunziarla il giorno in cui il governo francese ci annunziò la sua deliberazione di ritirare le sue truppe da Roma, cioè quando esso si trovava alla vigilia di una gran guerra.

Io non ricorderò gli avvenimenti dolorosi che condussero in Italia un nuovo intervento straniero *(Risa a sinistra)*. Permettete, o signori, che io faccia questo ricordo.

Pres. Facciano silenzio.

Visconti-Venosta. Allorchè dunque avvenne il secondo intervento francese, il governo imperiale dichiarò che esso era assolutamente una misura temporaria, e che la Convenzione di settembre si riteneva sempre in vigore. Nella Camera non vi fu un voto che invitasse il governo a denunziare la Convenzione. A questo proposito rammenta le dichiarazioni fatte dall'on. Menabrea, che ebbero per risultato un ordine del giorno dell' on. Valerio che fu votato anche dalla sinistra. L' attuale amministrazione mantenne sulla quistione romana il più assoluto riserbo, evitando di sollevarla per non compromettere i diritti e la dignità dell' Italia.

Vi fu un uomo di Stato inglese il quale diceva che non si sentiva in dovere discutere con chi non capiva l' interesse che poteva avere l' Inghilterra nella conservazione dell' indipendenza dell' impero ottomano; io mi guarderò bene dall' imitarlo per non essere costretto a dire che non discuto con chi non capisce l' interesse dell' Italia nel fare cessare l' intervento straniero *(Applausi a destra)*.

Colla Convenzione di settembre noi abbiamo assunto l'obbligo di non attaccare e di non lasciare attaccare la frontiera pontificia, ma questo obbligo sarebbe stato imposto all'Italia anche senza la Convenzione e in forza del solo diritto internazionale.

(Le parole del ministro giungono a sbalzi fino a noi a motivo della sua voce debole, e più che altro anche a causa delle violenti e frequenti interruzioni di sinistra che grida e strepita ad ogni frase).

Dal momento che la Convenzione non era denunziata, era nostro stretto obbligo di prendere atto della dichia-

APPENDICE

PIETRO FERRANTI

Le ovazioni testè riportate in America dal nostro concittadino *Pietro Ferranti*, ed annunciateci dai giornali di colà, ci fecero risovvenire che altra volta, or volgono pochi anni, in queste stesse colonne accennammo al merito artistico di codesto egregio amico nostro, per di cui opera così caro e onorato suona il nome della nostra Ferrara in que' lontani paesi.

Ed in quella congiuntura riportammo per esteso le parole colle quali il *Dizionario Biografico dei più Celebri Artisti di Canto*, del ch. cav. dott. Francesco Regli, (Torino, Tip.ª Dalmazzo, 1860 pag.ª 195), si fa ad intessere la Biografia dell' esimio nostro Virtuoso.

Ora mentre pubblichiamo i brani dei Giornali d' America che tornano cotanto a di lui lode, non sia discaro che quelle stesse parole del Regli anche oggi riproduciamo; chè nulla val meglio, a nostro vedere, ad incitamento e conferma di generosi propositi, quanto il continuo richiamo alla virtù ed alla costanza di coloro, che furon mai sempre per noi una conseguenza logica, un corollario continuo di quelle incrollabili verità, che si splendidamente vennerci dimostrate, con pratici esempj, dallo Smiles, e dallo Strafforello nei loro — *Chi s' ajuta il Ciel l'ajuta* — e dal Lessona nel suo — *Volere è potere* —

Riassunte adunque per sommi capi, coll' articolo del ch. Regli, le fasi artistiche della vita del nostro amico, cederemo la parola ai Giornali di Nuova Jork per render note le di lui nuovissime glorie.

Fra breve ne consta che egli tornerà in patria per riabbracciare i suoi vecchi genitori e i fratelli a lui sempre caramente diletti, e riveder luoghi ed amici che distanza, o propizia fortuna, non valsero mai a sbandirgli dalla mente e dal cuore.

E noi saremo ben lieti di stringergli la destra e di dargli il benvenuto; e con noi i suoi concittadini, orgogliosi di rivedere e riabbracciare un fratello che colla nobile ed onesta professione da lui intrapresa, ha saputo mercè la sua costante attività, rendersi così benemerito dell' arte, della famiglia, e del paese, a di cui vantaggio noi nutriamo fiducia che egli non vorrà ristarsi dal cooperare, per quanto possa, nella sua non breve dimora fra noi.

Ferrara 24 agosto 1870.

Dal Dizionario del Cav. Regli.

« FERRANTI PIETRO nacque in « Ferrara l' anno 1825. A diecisette « anni cantava da secondo basso; ma « prodottosi ad un concerto in casa « di *Rossini*, ed avendogli questi detto « pubblicamente che *si desse alle parti « comiche, nella certezza di riuscir uno « de' primi,* seguì i consigli del Grande « Maestro, e fu ben tosto agli stipendi « di Alessandro Lanari, come buffo. « Firenze, Bologna, Venezia, Mantova, « Genova, Roma, Ferrara, Milano, « Faenza, Forlì, Ancona, Cremona, « Verona etc. etc. mostrarono co' loro » applausi, che il Pesarese non s'era » ingannato nelle sue profezie, e col- « marono d'onori il *Ferranti*. Gli man- « cava il battesimo artistico di Londra « e Parigi, ed ebbe anche questo; anzi « il maestro Alary lo prescelse ad uno « degli esecutori della sua opera *Le « Tre Nozze*, in cui ebbe a colleghi « la Sontag, Gardoni, e Lablache. For- « matosi così una fama europea, an-

razione della Francia che ritirava le sue truppe e mantenere i patti della Convenzione stessa.

Una condotta diversa ci avrebbe fatti giudicare molto severamente dall' Europa tutta.

In fatti si sarebbe detto che noi abbiamo creato difficoltà alla Francia nel momento in cui si trovava impegnata in una guerra gigantesca (*Si ride a sinistra*). Infatti il consiglio audace di denunziare la Convenzione di settembre dopo il rovescio delle armi francesi viene da voi! (*Benissimo — Applausi a destra ed al centro*).

Se noi avessimo denunciato la Convenzione di settembre, il governo francese si sarebbe trovato costretto di mantenere a Roma l' occupazione, forse con una sola compagnia di soldati; e noi intanto, nella presente conflagrazione e nelle difficilissime condizioni nelle quali trovasi l' Europa, ci saremmo trovati coll' intervento straniero in Italia.

E quando penso alle parole colle quali l' on. Mancini ha biasimate l' interpretazione data dal signor Rouher alla Convenzione di settembre, io son costretto a dirvi che il sig. Rouher fece quelle dichiarazioni non a noi, ma a voi! (indicando a sinistra). (*Viva approvazione a destra e al centro — Proteste a Sinistra*).

Noi non ci siamo mai allontanati dalla politica franca e leale del conte Cavour. (*Rumori a sinistra*).

(*Continua*)

METZ

Riservandoci di seguire il filo della nostra narrazione sui fatti sanguinosi del 16 e 18 non appena ne avremo maggiori particolari, daremo intanto, togliendolo dal *Bund*, alcun cenno sulla città di Metz, nei cui dintorni, in questi ultimi giorni, non nell' interesse di popoli, comecchè si voglia darne la parvenza, ma per ambizione di principi furono sacrificate tante migliaia di vittime umane.

Metz è una fortezza di primo rango. Sin dalla metà del 16° secolo in cui ne furono gettate le fondamenta dal Cavaliere de Ville, le opere di fortificazione continuarono fino che l' illustre Vauban le fortificò ed estese. Non debbono esse però essere un segreto, pei strattegici tedeschi, poichè i piani di molte fortezze ed anche di questa furono portate via nel 1815 da Parigi dagli alleati, e d' allora in poi si trovano a Berlino. Certamente dopo quel tempo e in particolar modo dopo il 1866, molto si è fatto per la fortificazione della piazza nell' interno, ed all' esterno, p. es. appena nel 1864 fu compiuto l' arsenale pel corpo del genio, ed è ben a credersi, che un assedio regolare esigerebbe molto tempo e molto sangue. Come opere principali sono da nominarsi: la cittadella posta al Sud, la quale all' esterno è anche coperta da una così detta opera a corno. All' Est il gran forte Belle-croix, e all' Ovest al di là della Mosella, il forte Moselle.

Oltre a ciò havvi un campo trincerato, fra mezzo stanno numerosi piccoli forti e ridotti, come quello di Patè, il forte Isors, ed altri. Le opere esterne dal Nord al Sud, come dall' Est all' Ovest hanno in distanza eguale uno spartimento lungo quasi mezzo miglio, il perimetro delle opere di fortificazioni possono riuscire ad un miglio e mezzo fino a due miglia. Le alture sopra la parte destra della valle (Mont-Saint-Quintin 1070 piedi) sovrastano di 300 piedi le altre che son dirimpetto. Queste ultime s' abbassano in dolce pendio nella valle sottoposta 200 piedi più profonda.

A Metz vanno a congiungersi quattro ferrovie a mo' di circonferenza, dal cui centro parte una linea che va a Liegi e Lussemburgo per Thionville lunghesso la Mosella, un' altra pone in comunicazione Parigi e il campo di Chalon, per la più corta via perpendicolare al Reno.

Tutti questi cerchi sono riuniti al Sud della città nell' interno della fortezza a portata dell' innondazione fra la Mosella ed il Seille.

La città è interrotta da canaletti sopra i quali si conduce un sufficiente numero di ponti stabili; essa ha il suo proprio recinto di bastioni irregolari, ed è tanto meno accessibile, che per empire le fosse dei bastioni giovano i corsi del fiume, allorchè le acque di diversi bracci della Mosella come del Seille possono venire impiegate in un assedio della piazza per l' innondazione al Sud ed al Sud-Ovest, dinanzi le quali come di già è menzionato si riuniscono i cerchi.

Metz dista da Parigi 42 miglia, la ferrovia di Chalon, prima della guerra era finita fino a Verdun, e il resto che va fino a Metz era in piena costruzione. La fortezza è più specialmente una piazza di deposito d' armi. Se riesce quindi all' armata tedesca di rincacciare il nemico dietro Metz, e circondare questa fortezza, i francesi non potranno più disporre del materiale da guerra colà accumulato, nè armare il nuovo esercito, ciocchè in questo momento è di straordinaria importanza.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L' *Italia Militare* del 21 annunzia che per disposizione del ministro della guerra, la 2ª divisione attiva (Bologna) e la 3ª (Parma) cessano di far prte del 1° corpo di esercito e passano sotto la dipendenza del 2° corpo.

— Il bollettino N° 61 delle nomine, promozioni e disposizioni seguite nell' ufficialità dell' esercito reca che buon numero di ufficiali delle varie armi furono richiamati dall' aspettativa, e che 16 luogotenenti di cavalleria furono promossi a capitani e 12 sottotenenti a luogotenenti nell'arma stessa.

— Il reggimento Genova cavalleria da Caserta si è trasferito a Napoli.

Il comando del 27° reggimento fanteria da Aversa, e quello del 66° da Maddaloni si sono trasferiti a Napoli.

Il 19° ed il 40° battaglione bersaglieri da Palermo si sono trsferiti a Firenze.

Il 13° battaglione bersaglieri da Catania, ed il 38° da Messina si trasferiscono a Palermo.

Il 33° battaglione bersaglieri da Venezia si è trasferto a Mestre.

Il reggimento lanceri Vittorio Emanuele da Napoli si trasferisce a Ferrara, dove giungerà il 23 settembre prossimo.

TORINO — Nella *Gazzetta di Torino* del 21 si legge:

Ci s' informa che S. A. Reale il principe Tommaso debba partire dalla villa di Stresa negli ultimi giorni del corrente mese, per restituirsi, accompagnato dal suo vice-governatore conte di Boyl, al collegio di Harrow, onde continuarvi i suoi studi.

Ci si assicura che la principessa Clotilde coi figli venga ad abitare il real castello di Moncalieri.

BARI — Ieri, scrive il *Piccolo Corriere di Bari* del 20, partirono con apposito treno per i rispettivi reggi-

---

« dò quindi a Rio Janeiro, ove cantò « per tre anni; passò poscia a Rio « della Plata, a Montevideo, a Buenos-« Ayres; e nella stagione 1859-60, tor-« nato in Europa, faceva parte della « Gran Compagnia, che occupava il « Teatro Principale di Barcellona, « formantesi di Elena Kenneth, Lodo-« vico Graziani, Fagotti, Ruiz etc. etc.

Dai Giornali di *New-York* del 2 al 23 Maggio 1870.

« Siamo dispiacenti d' intendere che « il Signor *Pietro Ferranti*, il nostro « popolare Baritono Buffo, stà per la-« sciarci. — Egli parte pel Sud d' A-« merica Lunedì venturo nello stesso « Vapore con M.ª C. Patti, quantunque « crediamo non formi parte della sua « Compagnia. »

Daily Tribune.

« Il Principe dei cantanti Buffi, il « Sig. *Pietro Ferranti*, parte pel Sud « d' America nella ventura settimana « nel medesimo vapore colla Patti.

« La sua carriera in questo paese « è stata una di quelle di cui qual-« siasi Artista si sentirebbe orgoglioso; « e nulla gli rimase ad invidiare ai « famosi Artisti che componevano le « Compagnie Bateman, e Parepa. »

New-York Herald

« Nello stesso vapore con M.ª Car-« lotta Patti parte per Rio Janeiro il « Baritono, signor *Pietro Ferranti*, dalla « ricca voce, dal metodo senza fallo, « dal genuino umore Buffo, che eb-« bimo occasione di sentire con am-« mirazione poche sera fa.

« Il Sig. *Ferranti* fu inteso per la « prima volta in questa Città, simul-« taneamente con M. Rosa Parepa, « che egli accompagnò agli Stati Uniti. « I suoi primi trionfi furono, noi cre-« diamo, da lui acquistati nel Brasile; « e dopo alcuni anni furono confer-« mati e sanzionati dai giudizi della « stampa di Londra e di Parigi.

« Ritornato recentemente dall'Italia, « ove era andato per cercare un po' « di riposo, la sua assenza da New-« York speriamo non sarà che tem-« poranea; non ostante l' alta stima « e i caldi sentimenti d' amicizia, di « cui egli è l'oggetto nell' ardente Rio.

« Nutriamo speranza di sentire nuo-« vamente il *Ferranti* nell' Opera del « prossimo Autunno. »

New-York Times

« Siamo dispiacenti di dover an-« nunciare che il Signor *Pietro Fer-« ranti*, il nostro popolare, e favorito « Baritono, si è definitivamente de-« ciso di partire fra poche settimane « pel Brasile, la scena de' suoi più « grandi trionfi.

« Quest' Artista si sente profonda-« mente interessato per codesto bel « Paese, e pe' suoi abitanti ed amici, « il di cui numero non ha limite.

« Partirà il 23 del corrente mese « collo stesso battello a vapore che « porta colà la Signorina Patti.

« Egli venne tra noi preceduto da « una grande riputazione, che si ac-« quistò a Londra, a Parigi, ed in « tutti i principali Teatri di Europa.

« Certo egli è, che come Cantante « Basso Brillante non ha chi l' ugua-« gli costà; e possiamo con verità as-« serire, che egli non manca mai « d' infondere il più gran buon'umore « nell' udienza al suo primo apparir « sul palco scenico.

« Egli sarà lungamente ricordato « da una schiera d' amici e di ammi-« ratori de' suoi genuini e reali ta-« lenti; e fermamente crediamo che « il suo posto nelle Opere e ne' Con-« certi sarà difficilmente rimpiazzato « da un altro che possegga egual me-« rito. »

The World New-York

menti 700 giovani delle ultime categorie (42 e 43) testè richiamate al servizio. Si recarono alla stazione preceduti dalla banda del 25, reggimento di presidio nella nostra città. È inutile dire dell'allegria e del buon umore ond'era animata tutta quella brava gioventù che, quattro anni or sono, ebbe a misurarsi valorosamente con lo straniero che calpestava terra italiana. Notammo che il maggior numero erano decorati di una o di due medaglie. Prima che la locomotiva si movesse chiesero ripetutamente e con grandi grida l'inno reale, che fu eseguito dalla banda in mezzo alla generale esultanza. Fra gli altri assistevano alla loro partenza il prefetto della provincia cav. Amari Cusa e il maggiore generale principe di S. Rosalia, con molti altri ufficiali. Oggi partiranno altri 800 giovani.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Journal des Débats*, dopo aver riprodotto le dichiarazioni dell'on. Visconti-Venosta alla Camera italiana, si rallegra dell'accordo esistente fra le potenze neutrali, le quali sono sin d'ora disposte ad offrire la loro mediazione appena le circostanze lo permetteranno. « Ciò, scrive il citato giornale, è quanto v'era da aspettare pel momento dalle potenze, le quali nelle presenti congiunture, non potevano tenere altra condotta. »

— Leggiamo nel *Gaulois* del 21:

« Il barone di Brunow, nuovo ambasciatore di Russia presso la Corte delle Tuileries, è giunto ieri, 20, a Parigi. »

— Leggiamo nella *Patrie* del 21:

« Si organizzano in questo momento due forti divisioni di cannoniere destinate a navigare nella Senna, per concorrere alla difesa di Parigi. Saranno poste sotto il comando di un capitano di vascello.

« Il generale Schmitz è capo di stato maggior generale del governatore di Parigi; il colonnello Foy, sotto capo di stato maggiore. Il quartier generale è stabilito al Louvre. »

CRONACA LOCALE

Disastro ferroviario. — Aggiungiamo questi ragguagli a quanto scrivemmo avant'ieri circa lo sgraziato accidente avvenuto sulla ferrovia tra Ferrara e Poggio Renatico la sera di Domenica 21 corrente, rettificando alcune inesattezze incorse nel nostro cenno di lunedì, perchè chi ci dava quella notizia non ne conosceva appieno i particolari, e facendo seguito con alcune nostre osservazioni.

Sta adunque purtroppo in fatto che il Treno N. 98, partito Domenica suddetta da Venezia alle 4. 45 pom. e diretto a Bologna, quando fu arrivato fra i caselli 37 e 38 alla distanza di 10 chilometri da Ferrara e in prossimità a Poggio Renatico, sviò dal binario con danno di tre vagoni e d'un carro, nei quali rimasero ferite non sei, come scrivemmo, ma *otto* persone, e non tutte leggermente, siccome si annunziò per telegramma ufficiale al Ministero dei lavori pubblici e ci fa sapere il *Diritto* fra le sue ultime notizie di ieri.

I feriti sono: Crovo Daniele, da Cagliari, cuoco — Cavanis Giovanni, di Venezia, negoziante — Giaretto Giacomo, soldato nel reggimento *Genova* cavalleria — Rubini Eduardo, luogotenente nei Bersaglieri — la moglie, la figlia e la cameriera del cav. Ciocci di Modena, domiciliato in Alessandria d'Egitto, ed un bersagliere di cui s'ignora il nome. Di questi *tre*, che riportarono *gravi* contusioni, trovansi ricoverati in Poggio Renatico ove furono trasportati, e gli altri, compreso il luogotenente Rubini, proseguirono il viaggio per Bologna.

Dicemmo già che ieri l'altro si portarono sul luogo della disgrazia il sig. Procuratore del re ed il sig. Giudice istruttore, ora veniamo a sapere che vi si recò pure il regio Prefetto, e che è stata ordinata un'inchiesta per conoscere la causa di tale disastro.

Taluno vorrebbe imputare questa causa unicamente ed esclusivamente al macchinista il quale, in certo punto, non avrebbe rallentato il corso del Treno. Noi però, senza voler prendere le parti di questo inserviente della Società ferroviaria, teniamo per fermo che il fatto si deve interamente all'incuria di chi regge le cose della Società stessa. Da vario tempo infatti le rotaie sono sconnesse in più luoghi da Ferrara al Poggio, i vagoni nel passare traballano in modo spaventevole, e il pericolo è costante. Come adesso, così prima, allorchè non ha guari avveniva simile accidente, e poscia il signor Prefetto aveva fatto vive pratiche presso il Ministero dei Lavori Pubblici perchè il servizio procedesse con maggiore regolarità e fosse provveduto alla manutenzione della ferrovia in maniera da assicurare la vita dei viaggiatori, ma a tutt'oggi non vi si è rimediato. Ciò è deplorevolissimo. E sì che vi sono appositi ispettori, lautamente pagati, per sorsorvegliare tale servizio. Ma che fanno essi? Così trattano gli interessi del paese?

Oh! Abbiamo dunque ragione di gridare — *via di là inetti*. Nè ci vengano fuori con delle scuse, che già le respingiamo fino d'ora. Se il terreno facilmente si avvalla, si erigano lavori solidi, ma non si permetta che pesantissimi convogli passino sopra mucchi altissimi di ghiara senz'alcuna difesa ai lati. Se il terreno è difettoso, maggiori vogliono essere le precauzioni. Insomma si provveda una volta, perchè diversamente, se oggi lamentiamo soltanto otto feriti, verrà giorno in cui la catastrofe sarà più vasta e tremenda.

Furto ed arresto. — La notte del 19 corrente in via dei *Vegri* N. 50 perpetravasi un furto di oggetti di rame e lingeria per l'ammontare complessivo di L. 200, a danno di certa Catozzi Domenica in Bolognesi Bortolo, di questa città.

Dalle indagini in seguito praticate risultò che quattro furono gli autori di detto furto, due dei quali vennero colti in flagrante dagli agenti di P. S., mentre trasportavano un sacco contenente gli oggetti rubati in casa di un tale per ivi effettuarne la vendita, e furono conseguentemente arrestati e poi tradotti alle carceri giudiziarie.

Speriamo che quanto prima si potranno scoprire gli altri due compagni degli arrestati.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

22 Agosto 1870.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 4. — Totale 5.
NATI-MORTI. — N. 1.

MORTI — Baldi Nicolò di Fuocomorto, d'anni 72, operajo, conjugato — Reali Luigi di Ferrara, d'anni 68, muratore, conjugato. Minori agli anni sette — N. 2.

23 Agosto.

NASCITE. — Maschi 5. — Femmine 3. — Totale 8.

MORTI — Minori agli anni sette N. 2.

ELEZIONI POLITICHE
DEL 21 AGOSTO
(*Prima votazione*)

Collegio di Stradella. — Elettori iscritti 1307. Votanti 531. Eletto Depretis con voti 522. Voti dipersi 7, nulli 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 23. — *Parigi* 22. — Il *Siècle* dice che il prestito nazionale la di cui sottoscrizione aprirassi domani è diggià coperta ed esuberamente per anticipazione.

Corpo Legislativo — Palikao dice:

Da questa mattina abbiamo ricevuto notizie di Bazaine del 19 che sono buone. Non posso darvene il dettaglio. Esse provano la fiducia e l'energia di Bazaine, che noi pure dividiamo. Palikao soggiunge che la difesa di Parigi progredisce e siamo pronti a ricevere chiunque si presentasse innanzi a noi. Keratry propone che nove deputati eletti dalla camera siano aggiunti al comitato della difesa di Parigi. Palikao dichiara a nome del governo di respingere la proposta di Keratry, e dice: Abbiamo la responsabilità e vogliamo avere i mezzi per esercitarla. Abbiamo ridotto il numero dei membri del comitato della difesa perchè un numero troppo grande potrebbe avere inconvenienti. Respingiamo dunque l'aggiunta dei deputati. Abbiamo la responsabilità dei nostri atti e la vogliamo tutta intiera. Picard insiste sulla riunione immediata degli uffici e perchè la nazione partecipi ai propri affari. Il Corpo Legislativo si riunisce agli uffici per nominare la commissione. Ripresa la seduta, la commissione dichiara che non accettò la proposta Keratry, ma presentò una nuova proposta che esaminerà domani d'accordo col ministro della guerra.

— Un dispaccio da Alessandria dice che i bastimenti francesi catturarono la fregata prussiana *Hertha*.

Parigi 23. — Il *Journal Officiel* pubblica un Decreto che pone i Dipartimenti di Nieuve, Cher in stato d'assedio. Il *Constitutionél* smentisce categoricamente il telegramma del *Times* che l'Imperatrice abbia scritto alla Regina d'Inghilterra per domandare una mediazione.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	22	23
Rendita francese 3 0[0. . .	62 90	61 65
» italiana 5 0[0 in cont.	48 95	48 95
Ferrovie Lombardo Venete	397 —	395 —
Obbligazioni » »	217 —	214 —
Ferrovie Romane	41 —	41 —
Obbligazioni »	125 —	116 —
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	137 50	137 —
» Ferrovie Meridionali .	147 50	— —
Cambio sull'Italia . . .	— —	8 —
Credito mobiliare francese . .	140 —	13 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi.	420 —	405 —
Azioni » » .	— —	576 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	92 —	91 7[8

BORSA DI FIRENZE

	22	23
Rendita italiana . .	54 45 54 35	54 30 54 20
» » fine mese	— — — —	— — — —

	22	23
Oro.	21 56	21 41
Londra (tre mesi). . . .	— —	26 80
Francia (a vista)	— —	107 50
Prestito Nazionale. . . .	81 —	82 50
Obbligazioni Regia Tabacchi	450 —	450 —
Azioni » » .	640 —	640 —
Banca Nazionale	2200 —	2200 —
Azioni Meridionali. . . .	310 —	307 —
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni »	380 —	390 —
Obbligazioni Ecclesiastiche.	75 75	76 25

Spettacoli d'oggi

Teatro Tosi-Borghi — Prima rappresentazione della Compagnia ginnastica del chinese *Ling-Look*. — Ore 8.

Teatro Meccanico. — Esposizione di vari oggetti spettanti all'arte e alla meccanica che fa il signor Cardinali proprietario del detto Teatro posto nella piazzetta de' Pollaiuoli. — Si rappresenta: Parte prima — *Cividale nel Friuli* (d'inverno). — Parte seconda — *Un grande uragano in alto*

mare. - Parte terza - *Quadri dissolventi e variate caricature di fantasmagoria.* — Ore 8.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
IN FERRARA

AVVISO DI ASTA

La Congregazione, facoltizzata dalla vigente Legge Amministrativa, ha deliberato di procedere all' affittanza per un sessennio del qui appresso descritto Stabile di ragione dell' Opera Pia Bonaccioli.

Invita quindi chiunque voglia accudirvi a presentare alla Segreteria della Congregazione stessa, posta nello Stabilimento del Ricovero Via Capo di Ripa Grande N. 15, presso cui resta ostensibile il Capitolato dello Stabile la propria scheda in Carta da Bollo da Lire 1 chiusa e suggellata, senza condizioni e riserve per la cifra non minore di quella indicata nel presente avviso entro il giorno 15 quindici del p. v. mese di Settembre, scorso il qual termine la Congregazione suddetta si riserba il diritto di deliberare, se e come stimerà del miglior interesse dell' Amministrazione, salvo la vigesima e quant' altro di Legge.

DESCRIZIONE DELLO STABILE	UBICAZIONE	SOMME DI DEPOSITO per le spese Lire	C.	SOMME DI PREZZO sopra la quale dovrà farsi la offerta Lire	C.
Prato — denominato *Manocchetto* di ragione dell' Opera Pia Bonaccioli della superficie di Ett. 45. 4. 2. ossiano Tornature Imolesi 235 pari a Ferraresi Staja 414. 0. 3. con sovrapostari fabbrica colonica ad uso di bracciante.	Comuni di Conselice e di Argenta Confinante a levante colle ragioni del Conte Massari, ed a tramontana col fiume Sillaro, ovvero ecc.	L. 300	—	L. 2,200	—

Ferrara 22 Agosto 1870.

Il Presidente — **CESARE MONTI**

Inserzioni a pagamento

ANTICA FONTE DI PEJO
nel Trentino

Diretta da CARLO BORGHETTI in Brescia

Fra le acque ferruginose, di cui abbonda l' Italia, primeggia senza pari quella dell' **Antica Fonte di Pejo**.

L' eminente quantità dei carbonati di ferro e di soda e di gaz acido carbonico libero, di cui va ricca, la facilità, con cui viene tollerata dai deboli e l'essere quest'acqua trasportata senza la minima alterazione, sono le prerogative, che le hanno già assicurato il trionfo su tutte le fonti ferruginose d'Italia. — Viene di gran lunga preferita a quella di *Recoaro* che facilmente si altera e che contiene il solfato di calce (gesso), contrario alla salute ed agli usi medici per cui riesce pesante e disgustosa.

L'Analisi chimica e l'esperienza medica proclamano concordemente che *l' acqua dell' Antica fonte di Pejo e l'unica per la cura ferruginosa a domicilio in ogni stagione.*

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti d' ogni città.

Deposito principale in Ferrara presso le farmacie **Navarra, Perelli** e **Achille Valenti** in via Giovecca.

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI
GRANDE ASSORTIMENTO

LANERÌE

fine da estate in Corpetti, e Mutande.

Mutande da Bagno, Mezze Calze e Guanti di filo, Guanti e Manopole di pelle, sospensorii, Manichetti, sciarpe di seta e ventagli.

Pentole, Casseruole e Macinelli da caffè di ferro fuso inglese d' ogni grandezza.

Ferri da soppressare, Rasoj, Forbici, Temperini, Lime da unghie e Posate di più qualità.

Revolver da 7 9 e 12 millimetri con cariche relative.

Oggetti da viaggio in Valigie, Sacchi e Necessarii, Borse da donna, Buste da lavoro, Portafogli, Portamonete e Pantofole da camera.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi anco le più ostinate, e le molte esperienze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 la scatola munita della relativa istruzione.

AVVISO

POMPEO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di augelli e di ogni altra specie di animali avverte coloro che volessero onorarlo di loro gentili ordinazioni che esso ha recapito in Ferrara, in tre luoghi distinti e cioè 1.° presso il sig. Casotti Luigi in via Borgo Leoni N. 42; 2.° presso il sig. Agostino Laurenti sotto il Volto del Cavallo; 3.° nella casa di sua abitazione posta nel già palazzo Anelli, ora Saroli, in via della Rotta N. 61, dove saranno ricevute le ordinazioni suddette.

(20)

CASA di civile abitazione d' affittare in Ponte Lago Scuro.

Rivolgersi allo studio del signor Avvocato Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57.

(20)

APPARTAMENTO mobigliato d' affittare in Rimini nella Stagione dei Bagni.

Rivolgersi allo Studio del signor Avvocato Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57.

SALUTE A TUTTI

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
DU *BARRY* E *COM.* DI LONDRA
IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C.ª, via Provvidenza, 34, Torino.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Parigi, 26 aprile 1866.

All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L' uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc.

H. DI MONTLUIS.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d' Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l' ha guarita da un' eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl' insopportabili prudori ch' ella provava. Inviatemene ancora; 3 chilogramma contro l' acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

PERRIN *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l' uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 71 anni ho ricuperato l' uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

LACAN Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare
24 —	» 4 50	12 Tazze Lire 2 50.
48 —	» 8 —	

(ossia 21 centesimi la tazza)

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Corti Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori; a Rimini, Seno presso Tomasoni già Tacchi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*